

A Gallarate è rimasta un'edicola per ogni quartiere

Publicato: Venerdì 30 Agosto 2024



Nella giornata di **giovedì il Minoli di Crenna ha finito di svuotare i locali dell'edicola** sotto i portici della piazza a **Crenna**. Il punto vendita ha chiuso già a luglio ed è stato un piccolo momento di passaggio nella storia di questo segmento di commercio: Crenna **era infatti l'unico quartiere di Gallarate che era ancora dotato non di una ma di due edicole**, peraltro a poca distanza l'una dall'altra.

All'altro capo della strada centrale del quartiere, via Donatello, si trova infatti ancora l'edicola-cartoleria vicino alle scuole, nella piccola piazza Rismondo.

Le edicole a Gallarate

La chiusura dell'edicola in piazza a Crenna è l'ultima di una serie in città, la precedente era stata a inizio 2024 l'edicola di via Carlo Noè, l'unica della zona del centro verso la collina dei Ronchi.

Ciononostante, a Gallarate *quasi* tutti i quartieri hanno un punto di riferimento per i giornali.

L'unico quartiere rimasto completamente senza riferimento è Sciarè, dietro la stazione.

In **centro città** rimane l'edicola in **piazza San Lorenzo**, mentre è da tempo chiuso il chiosco di **via Magenta**, sempre ai margini del centro cittadino, ma direzione Samarate.

Nell'area pedonale da tempo non c'è un'edicola: i giornali si trovano ormai solo alla libreria Carù e al bar di piazzetta Ponti, come prodotti collaterali rispetto all'attività principale.

Ai **Ronchi** c'è la storica edicola nei palazzi di via Sciesa, nel tratto con più bar e servizi, un po' il "centro" del quartiere.

Ad **Arnate** c'è il chiosco su strada di via Torino, a **Cajello** c'è un'edicola sulla via Varese, mentre un'edicola è attiva anche nel grande complesso delle **Azalee** (che sta tra Crenna e Cajello ma possiamo considerare quasi un quartiere a sé stante).

A **Cedrate** c'è il chiosco di piazza Timavo, mentre a **Madonna in Campagna** il punto vendita di fianco al santuario è accanto al santuario, associato a un bar.

A **Cascinetta** infine da sessant'anni c'è l'edicola in via Verbano, a fianco della chiesa. Abbiamo colto l'occasione per fare due chiacchiere con il proprietario:

L'edicolante e la città che cambia: "Con i lockdown una ripresa, ma oggi sempre meno"

La crisi delle edicole in Italia

La crisi progressiva delle edicole è ormai un fenomeno chiaro, figlio soprattutto di due fenomeni: la **digitalizzazione dell'informazione ma anche della liberalizzazione**, che ha moltiplicato i punti vendita alternativi, come i supermercati.

Anche se c'è stato un **parziale revival durante i mesi di pandemia**, quando vennero considerate servizi essenziali e si rivelarono preziose anche per altri prodotti (ad esempio per acquistare piccoli giochi per i bambini chiusi in casa), il confronto tra 2019 e 2023 segnala comunque una tendenza negativa: **in quattro anni sono andati perduti 2667 punti vendita di giornali**.

È un fenomeno che riguarda tutta Italia. La Lombardia è la Regione dove la crisi è stata maggiore, in termini assoluti, con la perdita di 430 edicole.

Curiosità: le uniche province in Italia a non perdere edicole nel quadriennio 2019-2023 sono Bolzano, Sondrio e Oristano. Nella provincia sarda il numero di edicole è rimasto uguale (51), mentre nelle due città del Nord addirittura il numero è aumentato di una unità (sono oggi 41 in entrambe le province).

In provincia di Varese in quattro anni -20%

Andando più nel dettaglio dei dati, la **provincia di Varese in quattro anni ha perso 42 punti vendita**, con una **contrazione del 20,4%**. È un dato in linea con molte province di medie dimensioni del Nord Italia.

di R.m.